

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE

Gestione Commissariale - Opere ex Agensud

**Rapporto al Signor Ministro
per le Politiche Agricole
sulla attività svolta dal Commissario ad
acta nell'anno 1997.
(art. 16 comma 2 D.L.vo 96/93)**

INDICE:

1. PREMESSA

2. COMPETENZE
 - 2.1 Opere irrigue pubbliche
 - 2.2 Progetti Promozionali

3. ATTIVITA' DEL COMMISSARIO AD ACTA
 - 3.1 Opere irrigue pubbliche
 - 3.2 Attività di controllo
 - 3.3 Interventi finanziari per progetti
 di completamenti funzionali
 - 3.4 Progetti Promozionali
 - 3.5 Credito Agrario
 - 3.6 Ulteriori attività

4. ASPETTI FINANZIARI

5. CONTENZIOSO

6. CONSIDERAZIONI FINALI

1. PREMESSA

Il presente rapporto si riferisce all'attività svolta dal Commissario ad acta nell'anno 1997 nelle materie ex Agensud attribuite alla competenza del Ministero per le Politiche Agricole e costituisce un aggiornamento dei precedenti rapporti riferiti agli anni 1995 e 1996 ai quali si ci richiama per i necessari riferimenti normativi ed attuativi.

2. COMPETENZE:

2.1 - Opere irrigue pubbliche

In aggiunta ai n.796 progetti in concessione e n.159 in convenzione, già attribuiti alla competenza del Ministero per le Politiche Agricole e dettagliatamente descritte nei precedenti rapporti, sono state individuate ulteriori n.126 opere irrigue in concessione sempre finanziate dalla ex Cassa per il Mezzogiorno.

Per queste ultime nel corso dell'anno si è pervenuto al trasferimento delle competenze dal Ministero dei LL.PP. al Ministero per le Politiche Agricole con verbale del 3.6.1997.

Inoltre è stata richiesta la verifica da parte della Direzione Generale Edilizia Statale e S.S. e della Direzione Generale Difesa del Suolo del Ministero dei LL.PP. circa l'esatta individuazione di ulteriori progetti di irrigazione e degli invasi per uso irriguo, da trasferire ancora alla scrivente Amministrazione ai sensi dell'art.10 comma 6 del D.L.vo 96/93.

Allo stato attuale le opere irrigue pubbliche in carico alla scrivente gestione commissariale riguardano complessivamente 1081 progetti.

2.2 - Progetti Promozionali

Per quanto attiene i progetti promozionali, restano inalterate le competenze già illustrate nei precedenti rapporti per gli anni 1995 e 1996 e che in sintesi qui di seguito si richiamano.

Con Decreto Interministeriale del 28.10.1994 sono state trasferite, dal Ministero del Bilancio e P.E. al Ministero delle Risorse Agricole, le competenze per il settore "Progetti Promozionali, opere di Miglioramento Fondiario, ed Azioni Organiche in Agricoltura".

La situazione complessiva all'atto del trasferimento è indicata dall'allegata tabella a pag. 2.

Con delibera CIPE del 13.3.1996 sono state inoltre affidate alle competenze del Commissario ad acta anche le attività di finanziamento dei progetti, in numero di 131, per un importo complessivo di £ 115 miliardi, approvati in linea tecnica dall'ex Agensud ed in vigenza programmatica ai sensi della Delibera CIPE dell'8.4.1987, ma non finanziati per lo scioglimento dell'ex Agensud.

PROGETTI PROMOZIONALI

TIPOLOGIA INTERVENTO		TOTALE PRATICHE		PRATICHE DEFINITE ED EROGAZIONI GIA' AVVENUTE		PRATICHE DA DEFINIRE E RESIDUO DA EROGARE	
		N°	Miliardi	N°	Miliardi	N°	Miliardi
a		b	c	d	e	f	g
4	C	5.719	224	4.730	149	989	75
ZOOTECNIA	M	1.638	140		50		90
11	C	13.435	340	11.835	297	1.600	33
AGRUMICOLTURA	M	3.454	123		59		62
24	C	1.071	191	906	150	165	41
FORESTAZIONE	M	720	61		39		22
33	C	540	224	406	157	134	67
AREE INTERNE	M	233	41		26		15
34	C	7	6	7	6		
COMMERCIALIZ.	M						
OPERE PRIVATE		10.978	666	10.850	648	128	18
T O T A L I		31.750	1.651	28.734	1.397	3.016	234 (*)
		6.045	365		174	(*)	191
TOTALE GENERALE		37.795	2.016	28.734	1.571	3.016	425

C = Contributi

M = Mutui

(*) di cui: Diretti 2.762 per un importo di £ 208 Miliardi
Delegati 2.254 per un importo di £ 46 Miliardi

3 ATTIVITA' DEL COMMISSARIO AD ACTA

3.1 - Opere irrigue pubbliche (progetti n.1081)

Relativamente alle opere irrigue pubbliche sopra indicate è proseguita l'attività dettagliatamente illustrata nei precedenti rapporti per gli anni 1995 e 1996 e che in sintesi viene appresso precisata:

L'art.19 comma 5 del D.L. n.32 dell'8.2.1995, convertito dalla L. 7.4.1995 n.104, stabilisce che il Commissario ad acta esercita i poteri ed osserva le procedure di cui all'art.9 del D.L.vo 96/93 e successive modificazioni ed integrazioni, pertanto i suoi compiti risultano così definiti:

- "...accerta la effettiva situazione delle opere, nonché i costi per completarle sulla base del progetto vigente e con esclusione di qualsiasi variante o estendimento anche se in corso di approvazione, previa valutazione dell'utilità del completamento e delle priorità e compatibilità ambientali..."
- "....trasferisce le opere già completate ai soggetti destinatari da lui individuati..."
- ".... trasferisce le opere in corso di esecuzione determinando gli importi da attribuire per il completamento delle opere, ivi compresi quelli prevedibili per la risoluzione di eventuali controversie relative ai lavori già eseguiti."

I 1081 progetti sopra indicati ed attualmente in carico a questa gestione commissariale sono così suddivisi:

a) Opere fisiche ultimate in regime di concessione (n.281)

Per quanto riguarda le opere completate, sulla base degli ulteriori accertamenti effettuati dalla struttura e tuttora in corso, circa la effettiva situazione dei progetti, si è determinato il numero delle opere effettivamente ultimate pari a 281.

Di queste, è stato già perfezionato il trasferimento di 264 opere, restando ancora da trasferire n.17 opere ultimate le cui procedure saranno perfezionate non appena gli Enti trasmetteranno la documentazione richiesta.

b) Opere fisiche in corso in regime di concessione (n. 48)

Per tali opere, disciplinate dal comma 4 dell'art.9 del D.L.vo 96/93, gli Enti interessati sono stati invitati a formulare proposte aggiornate sulle necessità occorrenti per completare le opere stesse secondo quanto stabilito dal comma 2 del citato art.9 del D.L.vo 96/93.

Per quelle per le quali sono pervenute le proposte, gli Uffici Tecnici della struttura hanno avviato l'istruttoria nel rispetto della citata norma che prevede l'accertamento dell'effettiva situazione delle opere, nonché i costi per completarle.

A seguito degli aggiornamenti operati da detti Uffici, si è determinato in 48 il numero delle opere in concessione effettivamente in corso di esecuzione.

Di queste nel 1996 ne risultavano complessivamente definite n.9.

Per il trasferimento delle restanti 39 opere, sono state impartite agli Enti concessionari apposite direttive emanate da questa Gestione Commissariale, sulla scorta del parere reso in data 15.2.1997 dall'Avvocatura Generale dello Stato sui limiti di introducibilità delle varianti.

A seguito delle proposte pervenute, ed in base ai criteri di ammissibilità indicati nelle suddette direttive e nel rispetto di quanto disposto dal citato art.9 del D.L.vo 96/93, si è provveduto:

- a definire gli aspetti tecnico-amministrativi di n. 3 progetti in corso d'esecuzione e ad emettere conseguentemente i relativi decreti di trasferimento, agli Enti interessati;
- a revocare, con formali provvedimenti, n. 2 opere per le quali non ricorrevano i presupposti indicati nella citata norma.

Pertanto alla data del 31 dicembre 1997 restano da trasferire ancora n.34 opere in corso.

- c) Opere fisiche in regime di convenzione (n. 159) trasferite dall'ex Agensud ai sensi dell'art. 5 della L. 64/86 della Delibera CIPE 157/1987.

Per questa categoria è proseguita l'attività della Gestione Commissariale relativa alle opere trasferite "in convenzione" come appresso indicato:

L'Agensud, in attuazione dell'art. 5 della L.64/86 e della Delibera CIPE 157/1987, ha a suo tempo disposto il trasferimento dei progetti in corso di esecuzione ai destinatari per legge, al fine del completamento delle opere.

A tale scopo l'Agensud aveva stipulato con i destinatari apposito atto con il quale - fra l'altro - si impegnava a corrispondere ratealmente un importo forfettario, onnicomprensivo, fisso ed invariabile, stimato necessario a completare ciascuna opera, senza alcun estendimento e si impegnava altresì a corrispondere, in quanto dovuti, gli oneri derivanti da esiti di contenziosi antecedenti la data di stipula della convenzione.

Il trasferitario, viceversa, si impegnava a fare fronte con l'importo forfettario assentito a qualunque spesa ed onere successivi al trasferimento ed a procurarsi a sua cura eventuali fabbisogni finanziari eccedenti l'importo assegnato dall'Agenzia.

In tale contesto all'Agensud è rimasta l'alta sorveglianza sulla corretta destinazione dei fondi attribuiti, la corresponsione delle rate al loro maturare e la chiusura dei rapporti amministrativi e finanziari relativi al periodo antecedente il trasferimento.

- L'attività della Gestione Commissariale in merito alle suddette opere in regime di concessione ha riguardato sinteticamente:
- la concessione di n.34 proroghe alla durata delle convenzioni di trasferimento, con l'emissione di altrettanti decreti di proroga;
 - il diniego di concessione di proroga in n.4 casi nei quali non ricorrevano i presupposti indicati nei rispettivi atti di trasferimento e nelle circolari attuative;
 - l'autorizzazione di n.2 variazioni progettuali intervenute successivamente al trasferimento, mentre per un altro caso l'autorizzazione all'utilizzo degli importi stanziati non è stata concessa;
 - la definizione del rapporto di concessione per n.5 progetti.

- d) Altre opere fisiche in regime di concessione (n.315) trasferite dal Commissario ad acta del Ministero dei Lavori Pubblici a questa Gestione Commissariale con verbali del 2 dicembre 1996 e del 3 giugno 1997.

Per queste opere i cui lavori sono stati ultimati e collaudati ma con rapporto di concessione ancora in essere per procedure espropriative non definite, per contenzioso ed in genere per adempimenti amministrativi, sono state avviate le necessarie verifiche per poter dare corso all'attività di trasferimento secondo quanto previsto dall'art.9 del D.L.vo 96/93, analogamente a quanto previsto per le opere illustrate nel precedente punto a).

- e) Opere non fisiche in concessione (perizie studi e progettazione, n.278).

Per questa categoria di opere, sono ancora in corso di definizione le procedure di chiusura o di trasferimento.

3.2 - Attività di controllo

Nel corso del 1997 questa Gestione Commissariale ha proseguito l'attività di controllo svolta dagli Uffici Tecnici della struttura e coordinata da un responsabile all'uopo incaricato.

Tale attività ha riguardato, per quanto concerne le opere pubbliche irrigue, sia le verifiche sullo stato di attuazione dei progetti in concessione trasferiti ex art.5 della L. 64/86, per complessivi n.159 progetti, sia le verifiche sulla effettiva situazione delle opere ancora da trasferire ai sensi dell'art.9 del D.L.vo 96/93, sia di quelle per le quali è stato disposto dal Commissario ad acta il trasferimento, ai sensi della medesima norma, e per le quali gli Enti trasmettono la rendicontazione finale di spesa.

La suddetta attività, in generale, ha comportato, laddove si è ritenuto opportuno approfondire la verifica con l'acquisizione diretta di dati ed informazioni di natura tecnico-amministrativa e contabile, sopralluoghi di accertamento effettuati dagli Ingegneri responsabili degli Uffici Tecnici presso gli Enti trasferitari e sui lavori per un totale di 19 sopralluoghi che hanno riguardato un numero complessivo di 25 progetti.

Questa Gestione Commissariale ha relazionato semestralmente al CIPE ed al Comitato per il Coordinamento ed il Controllo degli Investimenti Pubblici nelle Aree Depresse, così come disposto dall'art.5 della Delibera CIPE del 27.4.1995, su tale attività.

3.3 - Interventi finanziari per progetti esecutivi cantierabili relativi a completamenti funzionali di opere pubbliche irrigue già avviate con l'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

Come è noto fra i compiti del Commissario ad acta rientrano anche, a norma dell'art.15 del D.L. 244/95 convertito in legge 341/95, le realizzazioni di infrastrutture a carattere nazionale o interregionale in materia di acqua ad uso irriguo, sulla base di programmi approvati dal CIPE ai sensi dell'art.7 del D.L.vo 96/93, così come ampiamente illustrato nel precedente rapporto annuale.

Proseguendo in tale attività, già intrapresa negli anni 1995 e 1996, sono state individuate una serie di iniziative di interesse nazionale concernenti completamenti funzionali di schemi idrici-irrigui già avviati con l'intervento straordinario nel Mezzogiorno e segnalate al Nucleo di Valutazione del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica affinché fossero esaminate e tenute nella massima considerazione dal CIPE fra le grandi infrastrutture da realizzare nelle aree depresse ed alla Direzione Generale dell'Edilizia Statale e dei Servizi Speciali del Ministero dei Lavori Pubblici per l'inclusione nel Programma Operativo del Quadro Comunitario di Sostegno (Q.C.S. 1994/99) sottoprogramma 1 "Risorse Idriche", in deroga alla pregiudiziale (Decisione della Commissione C (94) n.1835 del 29.7.1997 della CEE) che subordinava il finanziamento dei progetti idrici-irrigui alla realizzazione - da parte del Ministero delle Risorse Agricole - dello studio e monitoraggio della risorsa idrica, sulle produzioni agricole e sulla loro redditività.

L'azione svolta incessantemente e con grande impegno dalla gestione commissariale ha consentito nell'anno 1997 di raggiungere risultati concreti di grande rilevanza potendo attingere a tre distinte fonti di finanziamento come appresso specificato:

- A) sulle disponibilità finanziarie recate dall'art.4 della legge 341/95;
- B) sulle disponibilità finanziarie recate dall'art.1, primo comma, della legge 135/97;
- C) sulle disponibilità finanziarie del Programma Operativo del Q.C.S. 1994/99 - sottoprogramma 1.

Infatti a seguito di approfondimenti ed attento esame delle schede preliminari riguardanti le singole iniziative il predetto Nucleo di Valutazione del Ministero del Bilancio ha proposto - con le disponibilità di cui al precedente punto A) - il finanziamento, di 4 progetti esecutivi cantierabili riguardanti completamenti funzionali di grandi schemi idrici-irrigui, per un importo complessivo di 288 miliardi di lire, che il CIPE con Delibera n.74 del 24 aprile 1997 ha approvato (Allegato n.1).

In attuazione di tale delibera gli Enti proponenti sono stati invitati a nominare i responsabili dei procedimenti dei progetti a norma dell'art.7 della Legge 109/94 ed a trasmettere apposita dichiarazione a firma dei medesimi sulla immediata cantierabilità delle opere unitamente agli elaborati progettuali corredati delle approvazioni previste dalle norme vigenti al fine di avviare, in tempi brevi precisati nella predetta delibera, le procedure di gara e quindi l'inizio dei lavori.

Sulle disponibilità finanziarie di cui al precedente punto B) il CIPE con delibera del 29 agosto 1997 ha assegnato al Ministero per le Politiche Agricole l'importo complessivo di 485 miliardi di lire, per il finanziamento di ulteriori progetti di grandi opere irrigue di rilevanza nazionale indicando i criteri selettivi di priorità e demandando al Ministro per le Politiche Agricole la scelta dei progetti.

A seguito di detta delibera con decreto Ministeriale del 20 novembre 1997, pubblicato sulla G.U. n. 274 del 24 novembre 1997 è stato approvato in elenco di 23 progetti (Allegato n.2) scelti fra 39 schede informative inviate dagli Enti interessati, tenuto conto dei seguenti criteri selettivi di priorità, peraltro già indicati dal CIPE:

- immediata eseguibilità e quindi appaltabilità degli interventi;
- completamenti funzionali di opere già avviate con l'intervento straordinario nel Mezzogiorno;
- garanzia della effettiva e completa fruibilità delle opere da ammettere a finanziamento.

Anche per questi progetti gli Enti proponenti sono stati invitati a nominare in tempi brevissimi i responsabili dei procedimenti ed a trasmettere dettagliate schede con dati sulla localizzazione e sul tipo di intervento, sugli aspetti tecnici essenziali, sul cronogramma degli adempimenti, sullo stato delle approvazioni, nulla-osta, ecc..

Sono stati quindi puntualmente perfezionati tutti gli adempimenti prescritti dalla delibera del CIPE.

Per quanto riguarda i progetti irrigui inseriti nell'ambito del Q.C.S., sono stati presi contatti diretti con la Direzione Generale dell'Edilizia Statale e dei Servizi Speciali del Ministero dei Lavori Pubblici, (Amministrazione responsabile dell'attuazione del programma operativo del Quadro Comunitario di Sostegno Q.C.S. 1994/1999 "Risorse Idriche"), al fine di poter ammettere al cofinanziamento comunitario anche i progetti concernenti l'irrigazione la cui realizzazione non comportava aumento delle colture eccedentarie.

Su sollecitazione del Ministro per le Politiche Agricole, interessato da questa Gestione Commissariale, sono state pertanto impartite precise disposizioni con circolare prot. n.249 del 28 marzo 1997 del predetto Ministero dei Lavori Pubblici ed è stata costituita una Commissione Tecnica, incaricata della verifica di ammissibilità dei progetti, integrata da un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole nella figura del sottoscritto Commissario ad acta.

In base a detta circolare sono state trasmesse da questa Gestione Commissariale, in data 31 maggio 1997, al Ministero dei Lavori Pubblici, n.35 schede preliminari di richiesta di finanziamento per un importo complessivo di 1191 miliardi di lire concernenti progetti esecutivi immediatamente cantierabili di rilevanza nazionale ricadenti nelle regioni comprese nell'Obiettivo 1.

Contemporaneamente i soggetti proponenti (ConSORZI di Bonifica ed Enti Irrigui) sono stati invitati a trasmettere gli elaborati progettuali delle opere corredati della necessaria documentazione.

Si sono svolte quindi diverse riunioni della Commissione Tecnica, con la partecipazione degli ingegneri funzionari di questa struttura commissariale, anche nella veste di relatori istruttori di progetti irrigui facenti parte dell'elenco delle 35 opere innanzi dette per l'inclusione nel citato Programma Operativo.

A conclusione di tale attività è tenuto conto dei progetti innanzi indicati approvati dal CIPE sono stati ammessi a finanziamento con le disponibilità di cui al precedente punto C) n.17 progetti per interventi idrici-irrigui o promiscui con prevalenza irrigua per un importo complessivo di circa 701.894 milioni di lire. (Allegato n.3)

Complessivamente, a seguito dell'impegnativa azione svolta dalla gestione commissariale nel corso dell'anno 1997 sono stati ammessi a finanziamento n.44 progetti per un importo complessivo di circa 1475 miliardi di lire riguardanti completamenti funzionali ed adeguamenti di schemi idrici irrigui di rilevanza nazionale ricadenti tutti nelle regioni dell'obiettivo 1, come dal prospetto riepilogativo che segue:

Prospetto riepilogativo dei progetti idrici-irrigui di rilevanza nazionale finanziati nel corso dell'anno 1997 a seguito dell'attività di programmazione svolta dalla gestione commissariale.

(Importi in miliardi di lire)

REGIONE	Legge 341/95 Progetti finanziati		Legge 135/97 Progetti finanziati		Q.C.S. 1994/99 Progetti finanziati		T O T A L E Progetti finanziati	
	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo
Abruzzo	---	-----	4	70,8	---	-----	4	70,8
Basilicata	---	-----	1	20,0	6	341,6	7	361,6
Calabria	---	-----	3	50,3	1	61,7	4	112,0
Campania	2	142,0	5	114,0	3	62,1	10	318,1
Molise	---	-----	2	9,4	---	-----	2	9,4
Puglia	1	50,0	2	64,5	1	26,0	4	140,5
Sicilia	1	96,0	4	98,3	1	10,0	6	204,3
Sardegna	---	-----	2	57,7	5	200,5	7	258,2
In complesso	4	288,0	23	485,0	17	701,9	44	1.474,9

Dell'importo complessivo di £ 1.474,9 miliardi il Ministero del Bilancio ha assicurato l'intera copertura finanziaria con impegni pluriennali di spesa in termini di competenza e cassa.

Si aggiunge infine che altri progetti che rispondono ai criteri di priorità indicati dal CIPE potranno essere ancora ammessi a finanziamento con le economie che si verificheranno per effetto dei ribassi d'asta o per revoche di progetti già approvati.

3.4 Progetti Promozionali

L'attività del Commissario ad acta è proseguita nel 1997 secondo quanto già indicato per l'anno 1996 e che in sintesi viene così precisata:

a) Progetti delegati alle Regioni

Le Regioni hanno completato l'istruttoria tecnico-amministrativa e la emissione dei provvedimenti di impegno di tutti i progetti di importo fino a 200 milioni ad esse delegati dall'ex Casmez e dall'ex Agensud.

Sulla base di detti provvedimenti la gestione commissariale ha assunto l'impegno finanziario per le concessioni ed ha proseguito nell'attività di liquidazione dei lavori eseguiti ed accertati.

b) Progetti in gestione diretta

La gestione commissariale, per i progetti di propria competenza ha continuato l'istruttoria tecnico-amministrativa mediante:

- l'impegno di £ 97,9 miliardi di lire per n.109 progetti presentati dall'ex Agensud ai sensi della delibera CIPE 8.4.1987, la cui copertura finanziaria è stata assicurata con assegnazione del CIPE del 13 marzo 1996;
- la verifica all'attualità di tutte le iniziative ex Agensud ancora in corso;
- l'approvazione di proroghe richieste dalle singole ditte beneficiarie per termini di ultimazione lavori e per la stipula dei contratti, di mutui e/o anticipazioni;
- l'approvazione varianti tecniche senza ulteriori impegni di spesa;
- la nomina degli accertatori di spesa degli interventi incentivati, utilizzando anche il personale a disposizione dell'Ufficio del Commissario ad acta al fine dell'accelerazione del completamento delle attività.
- l'impegno di somme dovute per mutui a tasso agevolato, richiesti dalle Ditte (ai sensi delle concessioni a suo tempo approvate), tramite Istituti di Credito convenzionati.
- l'impegno di somme dovute in c/contributo e mutui su adeguamento costi per le opere accertate in sede finale inerenti il solo PS/24 - Forestazione Produttiva.
- le revoche di concessioni per i lavori i cui termini di validità risultano scaduti; revoche per le opere i cui lavori non risultano all'attualità ancora iniziati e per le quali non sono stati stipulati contratti di agevolazioni creditizie.
- la chiusura concessioni relative a progetti le cui opere sono state eseguite dalle ditte solo parzialmente, ma sono risultate capaci di utile e autonomo funzionamento.
- la liquidazione parziale e finale dei contributi in conto capitale per i lavori eseguiti ed accertati.

3.5 Credito Agrario

Per una migliore comprensione si ritiene opportuno dare alcuni chiarimenti particolari circa i mutui a tasso agevolato.

I finanziamenti a privati rientranti nell'attività dei progetti Speciali in Agricoltura comprendevano in parte un contributo a fondo perduto ed in parte un mutuo a tasso agevolato.

Dopo che la ditta presentava la domanda di mutuo, l'Istituto di Credito prescelto richiedeva il benestare all'operazione creditizia all'ex Agensud che, con proprio atto amministrativo, provvedeva all'impegno di spesa in c/mutuo ed alla autorizzazione alla Banca per la stipula del mutuo stesso.

Le somme dovute ai beneficiari a titolo di mutuo venivano corrisposte per il tramite di Istituti di Credito all'uopo convenzionati. Per l'assunzione del rischio nonché per gli altri servizi resi per le operazioni creditizie in parola, le Banche ricevevano compensi annuali commisurati percentualmente all'entità del volume dei mutui.

Pur in presenza di una forte carenza di personale e dell'enorme arretrato ereditato dall'ex Agensud, si è proseguito nell'attività di rilascio di assensi alla stipula dei contratti di mutui, proroghe termini contrattuali, liquidazione rate parziali e finali alle ditte beneficiarie e liquidazione compensi agli Istituti convenzionati.

3.6 - Ulteriori attività

Il quarto comma dell'art.17 della legge 7 agosto 1997, n.266, attribuisce al Commissario ad acta la predisposizione (entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della predetta legge) e l'attuazione di un progetto speciale promozionale nelle aree interne del Mezzogiorno, già delimitate nell'ambito del progetto n.33 della soppressa Agensud, volto alla realizzazione di impianti per la trasformazione agro-industriale dei prodotti agricoli e di centrali di commercializzazione degli stessi prodotti, nonché ad attività di valorizzazione mediante studi, creazione di marchi di denominazione di origine controllata ecc..

Come si può notare si tratta di nuovi compiti molto impegnativi e complessi che si aggiungono a quelli già attribuiti dall' art. 19, comma 4, del D.L. n.32 del 8.2.1995, convertito con legge n.104 del 7.4.1995.

In merito la Gestione commissariale ha predisposto e trasmesso al Gabinetto dell'On. Ministro in data 6.11.1997 uno schema di un progetto speciale, da sottoporre all'approvazione del CIPE, nel quale sono analiticamente indicati gli obiettivi, le norme di attuazione, gli strumenti operativi ed i criteri di priorità.

4 - ASPETTI FINANZIARI

Come è noto la cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno ha comportato una serie di provvedimenti di natura finanziaria disciplinati dal D.L.vo 96/93.

Al riguardo si ricorda che la gestione dell'intervento straordinario prevedeva quattro fasi di formazione della spesa: la prima attinente alla programmazione globale delle risorse effettuata dal CIPE, la seconda riguardante la provvista finanziaria all'Agensud, la terza relativa agli impegni formali deliberati dalla stessa Agensud a valere sulla programmazione approvata dal CIPE e l'ultima concernente le erogazioni ai destinatari delle somme impegnate.

Al momento della cessazione dell'intervento straordinario esisteva, per ciascuna opera il formale provvedimento di impegno dell'importo approvato a cui, come fu rilevato dai dati informatizzati dal CED, corrispondeva l'importo erogato e quello ancora da erogare. La sommatoria di tutti gli importi residui da erogare confluì nel fondo di cui all'art.19 del D.L.vo 96/93 soggetto a riprogrammazione e ripartizione periodica da parte del CIPE a favore delle Amministrazioni ordinarie dello Stato a cui furono trasferite le competenze della soppressa Agensud, fra le quali il Ministero delle Risorse Agricole per quanto riguarda le opere irrigue pubbliche ed i progetti promozionali in agricoltura.

Tanto premesso al 31.12.1997 la situazione finanziaria si può così sintetizzare:

4.1 Opere irrigue pubbliche.

Riparto dei fondi ex art.19 del D.L.vo 96/93 - Somme assegnate dal CIPE:

a)	Delibera CIPE 19.1.1994 assegnazione definitiva per l'anno 1994	(miliardi di lire) 216,000
b)	Delibera CIPE 27.4.1995 assegnazione definitiva per l'anno 1995	169,960
c)	Delibera CIPE 13.3.1996 assegnazione definitiva per l'anno 1996 (comprende l'importo integrativo di £ 30 miliardi a seguito della chiusura dei conti di gestione della ex Agensud)	127,016
d)	Delibera CIPE 18.12.1996 assegnazione definitiva per l'anno 1997	176,392
e)	assegnazione programmatica per l'anno 1998	224,936

Le suddette assegnazioni, che ammontano globalmente a 914,304 miliardi di lire, sono correlate alle effettive occorrenze finanziarie per la chiusura di tutte le concessioni e convenzioni riguardanti opere trasferite alla competenza del Ministero delle Risorse Agricole, comprese gli oneri per far fronte al contenzioso.

A seguito di tali assegnazioni da parte del CIPE sono state attribuite sul capitolo 8219, con decreti di variazione del Ministero del Tesoro, in termini di competenza e cassa le seguenti somme:

esercizio finanziario 1994	£ 216,000 miliardi
esercizio finanziario 1995	£ 100,000 miliardi
esercizio finanziario 1996 (anticipazione 70%)	£ 88,911 miliardi
esercizio finanziario 1997 (anticipazione 60%)	£ 31,800 miliardi

A fronte della anzidette disponibilità è stata accreditata allo scrivente Commissario, nella sua qualità di funzionario delegato, per gli esercizi finanziari 1995, 1996 e 1997 la somma complessiva di £ 275,671 miliardi.

Nel corso dell'anno 1997 sono stati emessi n.73 ordinativi di pagamento per un importo complessivo di £ 70,608 miliardi di lire.

Alla data del 31.12.1997 sono stati quindi emessi dalla gestione commissariale negli anni 1995, 1996 e 1997 complessivamente n. 234 ordinativi di pagamento sul capitolo 8219 per un importo totale di lire 247,2 miliardi riguardanti opere pubbliche irrigue.

4.2 Progetti promozionali in agricoltura

Riparto dei fondi ex art.19 del D.L.vo 96/93

Somme assegnate dal CIPE:

	(miliardi di lire)
a) Delibera CIPE 22.11.1993 assegnazione definitiva per l'anno 1994	20,000
b) Delibera CIPE 27.4.1995 assegnazione definitiva per l'anno 1995	20,000
c) Delibera CIPE 13.3.1996 - assegnazione definitiva per l'anno 1996	112,359
d) Delibere CIPE 18.12.1996 e 16.10.1997 - assegnazione definitiva per l'anno 1997	244,098
- assegnazione programmatica per l'anno 1998	295,234

Le suddette assegnazioni, che ammontano globalmente a 691,691 miliardi di lire, sono adeguate alle effettive occorrenze finanziarie per la definizione di tutti i progetti promozionali ancora in essere (contributi in c/c e mutui agevolati), per la liquidazione dei compensi agli Istituti Bancari convenzionati e per la chiusura delle "Azione Organiche" in agricoltura attribuite alla competenza regionale.

A seguito delle suddette assegnazioni da parte del CIPE sono state attribuite in un primo momento sul capitolo 7055 e successivamente sul capitolo 8288, con decreti di variazione del Ministero del Tesoro, in termini di competenza e cassa le seguenti somme:

esercizio finanziario 1994	£ 20,000 miliardi
esercizio finanziario 1995	£ 20,000 miliardi
esercizio finanziario 1996 (anticipazione 70%)	£ 78,651 miliardi
esercizio finanziario 1997 (anticipazione 30%)	£ 40,320 miliardi

A fronte della anzidetta disponibilità è stata accreditata allo scrivente Commissario, nella sua qualità di funzionario delegato, per gli esercizi finanziari 1995, 1996 e 1997 la somma complessiva di £ 158,971 miliardi.

Il Commissario ad Acta nel corso dell'anno 1997 ha emesso n.275 ordinativi di pagamento per un importo complessivo di 45,980 miliardi di lire.

Alla data del 31.12.97 sono stati quindi emessi dalla Gestione Commissariale negli anni 1995, 1996 e 1997 complessivamente n. 743 ordinativi di pagamento sui capitoli 7055 e 8288 per un importo totale di lire 104,509 miliardi riguardanti i progetti promozionali in agricoltura.

5 CONTENZIOSO

Come è noto rientra nella competenza del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali la gestione del contenzioso relativo ai progetti già di competenza dell'Agensud e trasferiti al suddetto Ministero ai sensi dell'art.10 del D.L.vo 96/93, nonché tutte le controversie pendenti relative alle materie degli incentivi per opere private di cui all'art.19 comma 4 del D.L. 8.2.1995 n.32 convertito in legge n. 104/95.

In generale, il contenzioso riguarda i fatti verificatisi prima del trasferimento dei progetti ai destinatari, effettuato ai sensi dell'art.5 Legge n.64/86 ovvero dell'art.9 del D.L.vo n.96/93, relativamente:

- 1) all'esecuzione dei contratti di appalto;
- 2) alle procedure espropriative;
- 3) ai rapporti con gli Enti Concessionari;
- 4) ai rapporti con i beneficiari degli incentivi per opere private.

Tale contenzioso, per quanto concerne le opere pubbliche, può attenersi a due fattispecie:

- a) controversie relative ad opere eseguite prima del trasferimento da Enti Concessionari o Affidatari, nelle quali la legittimazione attiva e passiva in giudizio spetta ai concessionari o affidatari stessi.

In tal caso sono attribuiti all'Ente concedente (ex Casmez, poi ex Agensud, ora Ministero per le Politiche Agricole per successione) tutti i poteri di direttiva sulle basi della procedura giudiziaria nonché gli oneri di provvedere alla provvista finanziaria necessaria per dare esecuzione a sentenze, lodi arbitrali, transazioni nella misura in cui si riscontri assenza di responsabilità del concessionario o affidatario in relazione ai fatti che hanno dato luogo al contenzioso;

- b) controversie relative ad opere eseguite in gestione diretta, nonché tutte le controversie della tipologia a) nelle quali l'Amministrazione concedente è chiamata in causa quale terzo da parte dei concessionari (ipotesi verificatasi in numerose controversie e che tende a divenire sempre più frequente).

In tale ipotesi l'attività di difesa in giudizio dell'Amministrazione si è realizzata, per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, mediante predisposizione di memorie difensive, valutazione ed esecuzione di sentenze e lodi arbitrali.

La mole e complessità del contenzioso ha indotto il Governo ad includere in un Decreto Legge (ripetutamente reiterato) e da ultimo convertito nella Legge n. 104/95, una modifica dell'art.9 del D.L.vo 96/93, contenente una procedura per la definizione bonaria del contenzioso relativa ai progetti trasferiti ai sensi dell'art.5 Legge n. 64/1986.